



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**Istituto Professionale di Stato Industria ed Artigianato "L. Cremona"**

P.zza Marconi, 6 - Pavia Tel. 0382 46.92.71 - Fax 0382 46.09.92

Succursale: Viale Resistenza, 1 - Pavia Tel. 0382 33.175 - Fax 0382 07.99.52

**MAIL:** [pvri01000e@istruzione.it](mailto:pvri01000e@istruzione.it) - [info@ipsiapavia.it](mailto:info@ipsiapavia.it) **PEC:** [pvri01000e@pec.istruzione.it](mailto:pvri01000e@pec.istruzione.it)

## I.P.S.I.A. " L. CREMONA "

### PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per il Triennio

2016 - 2017

2017 - 2018

2018 - 2019

(Adottato dal Consiglio di Istituto il 14 gennaio 2016)

(Revisione del 10 ottobre 2016)

# INDICE

1. L'IPSIA "L. CREMONA" .....	p.1
1.1: Presentazione della scuola.....	p.1
1.2 Dove siamo: le strutture e le sedi.....	p.1
1.3.Gliorari .....	p.2
2. FINALITÀ E OBIETTIVI.....	p.2
2.1 Le finalità.....	p.2
2.2 Gli obiettivi.....	p.2
2.2.1.Obiettivi disciplinari .....	p.2
2.2.2 Le aree del potenziamento in base alla legge 107/2015 art. 1 comma 7.....	p.3
3. L' OFFERTA FORMATIVA .....	p.5
3.1 Percorso statale (5 anni).....	p.5
3.1.1 Certificazione delle competenze.....	p.5
3.2 Percorso IeFP triennale + quarto anno.....	p.6
3.2.1. Didattica per competenze.....	p.6
3.3 Esami di qualifica e DIPLOMA regionale: accesso, modalità di svolgimento e valutazione ....	p.6
3.3.1. Esami di Qualifica del terzo anno .....	p.6
3.3.2. Requisiti di ammissione all'esame del terzo anno:.....	p.6
3.3.3.Criteri di valutazione per l'ammissione all'esame del terzo anno .....	p.7
3.3.4.Esami di Qualifica del terzo anno .....	p.7
3.3.5. Requisiti per l'ammissione agli Esami di Diploma del quarto anno .....	p.7
3.3.6.Criteri di valutazione .....	p.7
3.3.7. Candidati Esterni .....	p.7
4. LE SPECIFICITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	p.8
4.1 L'Alternanza Scuola – Lavoro .....	p.8
4.1.1. Le finalità dell'Alternanza Scuola – Lavoro .....	p.8
4.1.2. L'Alternanza Scuola – Lavoro dei corsi statali .....	p.8
4.1.3. L'Alternanza Scuola – Lavoro dei corsi IeFp .....	p.9
4.1.4. Stage estivi .....	p.9
5. LA DIDATTICA PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE .....	p.9
5.1 Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri .....	p.10
5.1.1.Criteri di valutazione degli alunni neo-arrivati .....	p.10
5.1.2. Valutazione degli alunni di recente immigrazione .....	p.11
5.1.3 Valutazione degli alunni all'ultimo anno di corso .....	p.11
5.2L' integrazione e l'inclusione degli alunni svantaggiati .....	p.11
5.2.1. Integrazione degli alunni con disabilità .....	p.11
5.2.2. L' integrazione alunni con diagnosi di D.S.A. ....	p.11
5.2.3. L'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) .....	p.12
6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	p.12
6.1 Educazione alla legalità e cittadinanza attiva .....	p.12
6.2 Educazione alla salute .....	p.12
6.3 Istruzione domiciliare.....	p.12
6.4 Altri progetti.....	p.12
6.5. Uscite didattiche e viaggi di istruzione .....	p.12

6.5.1 Uscite didattiche .....	p.13
6.5.2 Viaggi di istruzione .....	p.13
7. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE.....	p.13
7.1 La valenza didattica e strategica della valutazione .....	p.13
7.2 Fasi e tipologie di valutazione .....	p.13
7.3 Attribuzione del Credito Scolastico .....	p.14
8. ATTIVITÀ DI RECUPERO DEBITI/ POTENZIAMENTO.....	p.14
8.1. Attività di recupero al termine del primo quadrimestre .....	p.14
8.2. Attività di recupero del debito formativo al termine dell'anno scolastico .....	p.14
9. CRITERI ACCOGLIMENTO DOMANDE DI ISCRIZIONE E FORMAZIONE CLASSI PRIME	p.15
10. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA .....	p.15
11. ORGANICO DELL' AUTONOMIA.....	p.15
11.1 Personale docente .....	p.15
11.2 Personale ATA.....	p.16
12. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE .....	p.16

## ALLEGATI

### ALLEGATO1

#### *QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEI CORSI STATALI*

- 1) INDIRIZZO "SOCIO-SANITARIO  
Articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico"..... p.18
- 2) INDIRIZZO "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI"  
Opzione "Produzioni tessili-sartoriali" .....
- 3) INDIRIZZO "MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA"  
3.1.) Opzione: apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili ..... p.20  
3.2.) Opzione: Manutenzione dei mezzi di trasporto .....

#### *QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEI CORSI IeFP*

- 1) OPERATORE ELETTRICO  
Installatore e manutentore impianti solari e fotovoltaici-tecnico elettrico ..... p.22
- 2) OPERATORE MECCANICO  
Riparazione veicoli a motore – Tecnico riparatore dei veicoli a motore .....

### ALLEGATO2

- 1) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI .....p.24
- 2) VALUTAZIONE DEI LIVELLI DELLE COMPETENZE DI BASE: CORSI IeFP ..... p.24
- 3) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA .....

### ALLEGATO3

*FORMAZIONE DEL PERSONALE*..... p.26

**ALLEGATO4**

*STRUMENTAZIONE E FABBISOGNO ATTREZZATURE*..... p.27

**ALLEGATO 5**

*FABBISOGNO ORGANICO*

A) Fabbisogno organico personale docente..... p.29

B) Fabbisogno personale ATA 2016/19 .....p.34



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Professionale di Stato Industria ed Artigianato "L. Cremona"**

P.zza Marconi, 6 - Pavia Tel. 0382 46.92.71 - Fax 0382 46.09.92

Succursale: Viale Resistenza, 1 - Pavia Tel. 0382 33.175 - Fax 0382 07.99.52

MAIL: [pvri01000e@istruzione.it](mailto:pvri01000e@istruzione.it) - [info@ipsiapavia.it](mailto:info@ipsiapavia.it) PEC: [pvri01000e@pec.istruzione.it](mailto:pvri01000e@pec.istruzione.it)

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 1. L'IPSIA "L. CREMONA"

#### 1.1: PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'I.P.S.I.A. "L. Cremona" è una **scuola a indirizzo professionale** di antica tradizione, nata negli anni Trenta, COME SCUOLA PROFESSIONALE PRIVATA, per iniziativa della "Necchi", la principale industria locale di allora.

A partire dal 1° ottobre 1967 è passata sotto la gestione del Ministero della Pubblica Istruzione, divenendo Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato,

Fin dall'origine l'Istituto ha quindi mostrato la sua specifica fisionomia di "*scuola nel territorio*", mantenuta nel tempo attraverso la collaborazione con un elevato numero di aziende locali.

Nel corso degli anni la scuola ha consolidato la sua presenza sul territorio e ha adattato la sua offerta formativa alle richieste del territorio, attraverso il rinnovamento delle proprie strutture, l'attivazione di corsi volti alla formazione di figure professionali (elettronici, autoriparatori, impiantisti, odontotecnici, modiste, fotovoltaici) coerenti con le richieste con il mercato del lavoro e operando sempre in sinergia con gli Enti locali e con la realtà produttiva locale.

**Inoltre la valenza culturale del progetto educativo-didattico è in grado di garantire lo sviluppo delle abilità logiche e delle competenze culturali necessarie per la prosecuzione degli studi**

#### 1.2 DOVE SIAMO: LE STRUTTURE E LE SEDI

L'Istituto è disposto su due sedi:

A) **La Sede centrale** si trova in Piazza Marconi n.6.

Presso la Sede centrale si trovano gli uffici del Dirigente Scolastico e dei collaboratori, l'ufficio tecnico e gli uffici di segreteria.

**La sede centrale** dell'istituto è dotata di laboratori di informatica, elettrotecnica, elettronica, fisica, chimica, sartoria, meccanica, officina per autoriparazioni, aula video e/o multimediale. Quasi tutte le aule sono dotate di L.I.M.

B) **La Sede staccata** è collocata presso l'I.T.C. "Bordoni" con ingresso autonomo in Lungoticino Sforza.

La struttura ospita tutte le classi dell'Indirizzo odontotecnico ed è dotata di due Laboratori per le attività pratiche e di L.I.M.

Il Dirigente Scolastico nomina annualmente il docente responsabile della sede staccata.

C) Le due sedi **non dispongono di palestre**: le attività motorie vengono svolte in strutture esterne, individuate in accordo con l'ente Provincia di Pavia

Le strumentazioni presenti nei diversi laboratori e il fabbisogno di attrezzature sono esposti in dettaglio nell'[Allegato 4](#)

### **1.3.GLI ORARI.**

**Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì e prevedono:**

- **32 ore di lezione settimanali per tutte le classi prime, terze, quarte, quinte e per le classi seconde dell'indirizzo triennale;**
- **33 ore di lezione settimanali per le classi seconde dei corsi quinquennali**

Ciascuna classe svolge 5 giorni settimanali di 6 ore ed un rientro pomeridiano di 2 ore (due rientri pomeridiani per le classi seconde statali).

Tale distribuzione oraria potrebbe subire modifiche strutturali, previa deliberazione del Consiglio di Istituto e consultazione delle componenti scolastiche.

L'orario delle lezioni di ciascuna classe viene pubblicato sul sito web della scuola.

La segreteria è aperta al pubblico dal Lunedì al venerdì; gli orari di apertura sono pubblicati all'inizio di ogni anno scolastico sul sito della Scuola.

Gli orari di ricevimento degli insegnanti sono pubblicati annualmente sul sito della scuola La scuola, tranne in casi eccezionali, resta chiusa al sabato.

## **2.Finalità e Obiettivi**

### **2.1LE FINALITÀ**

Gli allievi saranno accompagnati lungo percorsi tramite i quali conseguiranno i seguenti esiti:

- l'apprendimento dei saperi (linguistico-espressivi, scientifico-tecnologici);
- la crescita emotiva e comportamentale;
- l'interiorizzazione dei valori della convivenza democratica;
- l'apertura e l'accoglienza alla diversità.

### **2.2GLI OBIETTIVI**

Gli obiettivi generali sono:

- acquisire competenze ed abilità di tipo trasversale, spendibili anche in ambito disciplinare;
- acquisire e sviluppare le competenze di cittadinanza e di convivenza civile;
- stabilire un'alleanza educativa con le famiglie;
- collaborare con le risorse presenti nel contesto territoriale, dalle istituzioni al mondo del lavoro;
- favorire il successo formativo, limitando la dispersione;
- fornire una formazione tecnico-professionale volta a favorire l'introduzione dei giovani nel mondo del lavoro;
- consolidare la preparazione di base per consentire agli studenti il proseguimento del percorso formativo post-diploma (formazione superiore ed Università)

In sintesi la scuola si prefigge il compito di dare una formazione finalizzata sia a sviluppare nuovi saperi e nuove capacità sia a promuovere una cultura dinamica in grado di rispondere alle nuove esigenze di riconversione e istruzione permanente.

#### **2.2.1 Obiettivi disciplinari**

Ciascun Consiglio di Classe, dopo aver effettuato una diagnosi della classe, finalizzata ad individuare i livelli di partenza degli alunni, opera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi didattici:

##### **a) Obiettivi didattici comuni e delle singole discipline:**

- acquisizione di un proficuo metodo di studio;

- sviluppo delle capacità analitiche e sintetiche;
- saper ascoltare, registrando l'ascolto attraverso appunti;
- acquisire le cognizioni di base dell'indirizzo professionale scelto.

**b) Obiettivi trasversali:**

- esprimersi in modo chiaro e corretto, servendosi del lessico specifico delle varie discipline;
- comprendere un testo attraverso l'individuazione dei punti fondamentali e l'esposizione di essi
- applicare principi e regole;
- collegare argomenti della stessa disciplina o di discipline diverse e coglierne le relazioni semplici;
- stabilire connessioni motivate fra cause ed effetti;
- interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali.

**c) Metodologie:**

- Lezione frontale (con o senza l'ausilio di sussidi audiovisivi o di tecnologia informatica);
- Lezione interattiva e partecipata;
- Studio/analisi di casi;
- Problem-solving;
- Didattica laboratoriale, esecuzioni di compiti e manufatti.

Il Consiglio di Classe, inoltre, adotta strategie atte a garantire la crescita personale e sociale degli allievi, quali:

- mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione, affinché l'alunno acquisisca consapevolezza rispetto al proprio percorso e agli obiettivi da raggiungere;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni ed incoraggiare la fiducia nelle loro potenzialità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere;
- utilizzare metodologie e strumenti diversificati e funzionali agli obiettivi da raggiungere;
- favorire la maturazione ed educare all'autovalutazione;
- esigere il rispetto nei confronti delle persone che lavorano nella scuola, dell'ambiente esterno e dei beni comuni (attrezzature, suppellettili, strutture).

### **2.2.2 Le aree del potenziamento in base alla legge 107/2015 art. 1 comma 7**

Dalle indicazioni emergenti dal Rapporto di Autovalutazione le priorità e i traguardi sono così individuati:

- Con riferimento ai risultati scolastici: la diminuzione della percentuale degli insuccessi scolastici nel primo biennio (priorità) tramite la riduzione del 10% del numero di abbandoni nel biennio, così da avvicinarsi al dato provinciale entro i prossimi tre anni (traguardo).
- Con riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza: il miglioramento delle competenze di cittadinanza (priorità) mediante la riduzione del numero di sanzioni disciplinari, incanalando i comportamenti trasgressivi (ritardi, danni alla struttura, ecc.) in momenti costruttivi (traguardo).

Si riportano, altresì, gli **obiettivi di processo** indicati nel Rapporto di Autovalutazione: a)

a) Con riferimento all'area di processo **“Curricolo, progettazione e valutazione”**:

- Riorganizzazione dei Dipartimenti e degli Ambiti Disciplinari e delle loro specifiche competenze;
- Implementazione della didattica multidisciplinare per competenze;
- Adeguamento della programmazione dei corsi di IeFP alle indicazioni degli OSA di base e professionali stabilite da Regione Lombardia.

b) Con riferimento all'area **“Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie”**:

- Miglioramento della scelta nell'individuazione delle aziende per lo svolgimento degli stage e dei percorsi di alternanza (attinenza diretta ai percorsi);
- Monitoraggio e sensibilizzazione delle famiglie all'uso delle credenziali per l'utilizzo del sito web e delle aree dedicate;
- Miglioramento della comunicazione con le famiglie, mediante l'utilizzo, in modo integrato, degli strumenti informatici (vedi l'[Allegato](#) relativo al [Piano di Miglioramento](#)).

In coerenza con le zone critiche il collegio docenti ha individuato le aree del potenziamento secondo il seguente ordine di priorità:

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e di bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014 (Area L del comma 7 dell'art.1 della legge 107/2015 inclusa nel Campo 1 del SIDI);
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; (Area E del comma 7 inclusa nel Campo 5 del SIDI);
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (Area D del comma 7 inclusa nel Campo 5 del SIDI)
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (Area O del comma 7 inserita nel Campo 7 del SIDI);
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Area I del comma 7 inserita nel Campo 7 del SIDI);
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (Area R del comma 7 inserita nel Campo 2 del SIDI).



### 3. L' OFFERTA FORMATIVA

L'I.P.S.I.A. "L. Cremona" offre due percorsi di studio:

- **IL PERCORSO STATALE DI 5 ANNI**, con esame di stato finale (diploma di Tecnico del settore che fa capo all'indirizzo di studio) e possibilità di accedere all'Università o al mondo del lavoro;
- **IL PERCORSO REGIONALE DI 3 ANNI(IeFP)**, con diploma di qualifica (III livello europeo), (titolo di Operatore) e **possibilità di frequentare il IV anno**, con ulteriore esame finale e diploma di Tecnico (IV livello Europeo).

Sono possibili passaggi fra i due percorsi mediante la valutazione delle competenze e/o prove integrative.

#### 3.1.PERCORSO STATALE (5 ANNI)

Il percorso statale è articolato in due settori:

- SETTORE SERVIZI SANITARI.
- SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO che si suddivide in due indirizzi:
  - o PRODUZIONI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI
  - o MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA. Dopo un primo biennio comune, a partire dal terzo anno, è possibile scegliere tra diverse opzioni, secondo lo schema seguente:

SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE	OPZIONE
SERVIZI	SERVIZI SOCIOSANITARI	Arti ausiliarie professioni sanitarie: <b>odontotecnico</b>	
INDUSTRIA E ARTIGIANATO	PRODUZIONI ARTIGIANALI E INDUSTRIALI	Artigianato	<b>Produzioni tessili- sartoriali</b>
		Industria	<b>Produzioni audiovisive</b>
	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA		<b>Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili*</b>
			<b>Manutenzione dei mezzi di trasporto</b>

\*Su richiesta degli studenti e delle famiglie, considerate le risorse interne della scuola, potranno essere attivate le seguenti curvature: "Elettrico/Elettronica", "Sistemi Energetici".

I prospetti relativi alle discipline di ciascun percorso di studi sono riportati nell' [Allegato1](#)

#### 3.1.1.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Gli insegnamenti dei corsi quinquennali sono finalizzati al raggiungimento delle competenze stabilite dal MIUR per l'Istruzione Professionale (vedi Linee Guida Primo Biennio e Secondo Biennio e Quinto anno). Al termine del secondo anno viene rilasciato il Certificato delle Competenze dell'Obbligo Scolastico.

### **3.2.PERCORSOIEFP TRIENNALE + QUARTO ANNO**

(Istruzione e Formazione Professionale)

È possibile iscriversi a due indirizzi triennali:

- A) OPERATORE ELETTRICO: Installatore manutentore impianti solari e fotovoltaici
- B) OPERATORE ALLA RIPARAZIONE VEICOLI A MOTORE

Sono attivi due indirizzi del IV anno che costituiscono il proseguimento dei due percorsi triennali:

- A) Tecnico Elettrico
- B) Tecnico riparatore dei veicoli a motore

Per quanto riguarda i quadri orari dei diversi insegnamenti dei corsi IeFP si veda [l'Allegato 1](#)

#### **3.2.1.DIDATTICA PER COMPETENZE**

I corsi IeFP, su indicazione di Regione Lombardia, prevedono all'interno dei Piani Formativi l'attuazione di almeno il 50% di Unità Didattiche di Apprendimento (U.D.A.) multidisciplinari. Tali UDA concorrono al raggiungimento delle competenze indicate dagli Standard Formativi Minimi di base e professionali, stabiliti dalla Regione.

### **3.3.ESAMI DI QUALIFICA E DIPLOMA REGIONALE: ACCESSO, MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E VALUTAZIONE**

#### **3.3.1. Esami di Qualifica del terzo anno**

I corsi regionali IeFP consentono l'acquisizione di un titolo di Qualifica di III livello europeo mediante un esame al termine del terzo anno.

La Commissione d'esame è composta da un presidente esterno, nominato dalla Regione e almeno 3 docenti interni del Consiglio di Classe (C.d.C.) È possibile nominare, a titolo gratuito, anche membri esterni come osservatori.

Gli esami si svolgono secondo la seguente procedura:

- a) Scrutinio di ammissione (a cura del Consiglio di Classe)
- b) Riunione preliminare (Presidente e docenti della Commissione)
- c) Prova centralizzata inviata online, in data prefissata, dalla Regione Lombardia (Italiano, Inglese, Matematica)
- d) Prova tecnico professionale (strutturata dai docenti di indirizzo del Consiglio di classe)
- e) Colloqui (presente la commissione al completo)
- f) Scrutini finali (a cura del Presidente e della Commissione d'esame)

#### **3.3.2.Requisiti di ammissione all'esame del terzo anno:**

Per essere ammessi all'esame di qualifica occorrono i seguenti requisiti:

- a) Raggiungimento degli Standard formativi minimi (competenze di base e competenze professionali) del triennio: non possono essere ammessi gli alunni che non abbiano raggiunto almeno il livello base di competenze in tutte le discipline dell'intero percorso di studio;
- b) Comportamento corretto: non saranno ammessi agli esami gli alunni che, a causa di comportamenti gravemente scorretti, abbiano riportato l'insufficienza in condotta;
- c) Frequenza minima del 75% del monte ore del terzo anno.

### **3.3.3. Criteri di valutazione per l'ammissione all'esame del terzo anno**

In sede di scrutinio di ammissione viene accertato il raggiungimento delle competenze e sono attribuiti i punti di credito, da un minimo di 18 a un massimo di 30. Il voto di ammissione viene calcolato sommando le **medie dei voti** degli scrutini finali del primo, secondo e terzo anno

Inoltre ogni C.d.C. può aggiungere al voto di ammissione fino a un massimo di 5 punti di bonus per meriti scolastici o extrascolastici.

Prima dello scrutinio di ammissione il Coordinatore redige il Documento del consiglio di classe contenente:

- Standard della figura professionale del percorso triennale
- Portfolio dello studente
- Piani formativi con rispetto degli Standard Formativi Minimi di base e professionali e Quote orarie dell'intero percorso triennale
- Eventuali Piani personalizzati per alunni DSA, H e BES.

### **3.3.4. Esame di Qualifica del terzo anno**

Le tre prove di esame (Prova centralizzata di Italiano/Inglese/Matematica, Prova Pratica e Colloquio) consentono di ottenere fino ad un massimo di 70 punti che si sommano al voto di ammissione.

I candidati superano l'esame con un punteggio compreso tra un minimo di 60/100 ad un massimo 100/100. Per quanto riguarda le date di svolgimento, la durata delle prove e le modalità di svolgimento dell'esame si rinvia al documento Linee Guida Esami di Qualifica, che Regione Lombardia pubblica in prossimità del termine dell'anno scolastico.

### **3.3.5. Requisiti per l'ammissione agli Esami di Diploma del quarto anno**

**All'esame di diploma del quarto anno sono ammessi i candidati già in possesso del diploma di qualifica del terzo anno.**

All'esame si accede mediante uno scrutinio di ammissione nel corso del quale è assegnato un punteggio in 30esimi, per l'attribuzione del quale concorrono:

- Il raggiungimento delle competenze di base e professionali del quarto anno stabilite dalle Linee guida di Regione Lombardia;
- Il voto di condotta;
- La frequenza scolastica di almeno il 75% del monte ore annuale;
- Il Voto dell'Alternanza Scuola-Lavoro.

### **3.3.6. Criteri di valutazione per l'ammissione all'esame della classe quarta**

La media in decimi dei voti riportati nello scrutinio finale, comprensiva di condotta e Alternanza, viene trasformata in trentesimi.

La commissione d'esame può, inoltre, assegnare un "ENCOMIO" agli alunni che abbiano ottenuto il massimo dei voti e che si siano distinti durante tutto il percorso scolastico

Per quanto riguarda le date di svolgimento, la durata delle prove, le modalità di svolgimento dell'esame si rinvia alle indicazioni che Regione Lombardia pubblica in prossimità del termine dell'anno scolastico.

### **3.3.7. Candidati Esterni**

Per accedere all'esame di qualifica del terzo anno il candidato esterno:

- non deve essere iscritto ad altra scuola;
- deve presentare la domanda corredata di certificati che attestino il percorso formativo e le competenze acquisite. La domanda sarà sottoposta al vaglio della Commissione di valutazione titoli dell'Istituto.

Per accedere all'esame di diploma del quarto anno, oltre ai predetti requisiti, il candidato:

- deve essere in possesso di un diploma di qualifica del terzo anno compatibile con l'indirizzo di studio del quarto anno di cui richiede il diploma;

La Commissione di valutazione titoli, esaminato il curriculum del candidato, valuterà l'eventuale necessità di prove aggiuntive. In caso di accoglimento della domanda, senza prove aggiuntive, la Commissione, dopo aver valutato i titoli in possesso, assegnerà un punteggio in 30esimi e rilascerà al candidato un Certificato di ammissione all'esame.

## **4. LE SPECIFICITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **4.1.L'ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO**

L'Istituto, nel corso degli anni, ha mantenuto ed ampliato i legami col territorio stipulando reti con altre scuole, accordi con aziende, associazioni di categoria ed enti, tra i quali:

- *Camera di Commercio;*
- *Associazione degli Industriali di Pavia;*
- *CNA di Pavia;*
- *Associazione Commercianti della provincia di Pavia;*
- *ATS di Pavia;*
- *Amministrazione Provinciale;*
- *Centro Servizi Volontariato;*
- *Lions Club Pavia*

Da diversi anni, infatti, gli allievi del nostro istituto partecipano a stage, visite guidate e workshop orientativi sul mondo del lavoro e sul rapporto tra il mondo della formazione e quello produttivo.

Inoltre l'istituto garantisce una formazione che integra le lezioni in classe con periodi di Stage aziendali e la conseguente certificazione delle competenze, preventivamente stabilite con ciascuna azienda.

#### **4.1.1Le finalità dell'Alternanza Scuola-Lavoro**

Le attività di Alternanza Scuola – Lavoro hanno le seguenti finalità:

- Costruire un sistema stabile di rapporti fra la scuola e il mondo del lavoro;
- Creare modalità didattiche innovative attraverso esperienze maturate in specifiche realtà di lavoro;
- Rendere più percepibile il lavoro ai giovani e proporre una “*cultura del lavoro*”;
- Favorire l'acquisizione di capacità di auto-orientamento.

#### **4.1.2. L' Alternanza Scuola-Lavoro dei corsi statali**

Le unità formative di Alternanza proposte agli alunni dei corsi statali consentono l'acquisizione di competenze certificabili.

Il progetto di alternanza è distinto in tre fasi:

- Proposta di contenuti;
- Partecipazione ad attività lavorative in azienda;
- Monitoraggio e verifica dei percorsi.

La prima fase è destinata agli allievi delle classi seconde e ha una connotazione prevalentemente orientativa. La seconda e la terza fase hanno una connotazione professionalizzante e sono destinate agli allievi del III, IV e V anno.

#### Unità formative del II anno

Agli alunni del II anno sono rivolte attività extracurricolari che prevedono incontri con esperti del settore professionale e visite aziendali.

Per gli studenti del secondo anno viene effettuato un corso di formazione di base e specifico sulla sicurezza (in base alla classificazione Ateco di rischio)

#### Unità formative del III, IV e V anno dei corsi Statali

Gli alunni del III, IV e V anno svolgeranno complessivamente attività pratiche in azienda almeno per 400 ore, secondo quanto previsto dalla L.107/2015.

#### **4.1.3L' Alternanza Scuola-Lavoro dei corsi IeFP**

Le unità formative di Alternanza dei corsi IeFP si articolano nelle seguenti fasi:

- Classi II: corso di formazione sulla sicurezza, in base alla classificazione Ateco di rischio.
- Classi II e III: attività pratiche in azienda per almeno 450 ore complessive, anche in periodi non scolastici (Giugno e/o Settembre).
- IV anno: attività pratiche in azienda per almeno cinque settimane scolastiche (200 ore), secondo quanto previsto dalle Nuove Indicazioni Regionali della Lombardia.

#### **4.1.4 Stage Estivi**

L'Istituto intende partecipare a progetti interscolastici che consentano agli alunni più meritevoli di frequentare stage sia in Italia che all'estero.

### **5.LA DIDATTICA PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE**

L'Istituto, applicando la normativa, mette in pratica strategie didattiche per garantire l'inclusione e l'integrazione degli studenti che, a vario titolo, presentano bisogni educativi speciali come:

- Gli alunni stranieri neo-arrivati;
- Gli alunni certificati in base alla legge 104/1992 e alla legge 170/2010;
- Gli alunni con diagnosi di ADHD;
- Gli alunni con altri bisogni educativi speciali.

A tale scopo è stato istituito il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Il G.L.I dell'istituto è composto:

1. Il Dirigente scolastico, che lo presiede o un suo delegato;
2. Il docente referente del G.L.I.;
3. I docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata;
4. Il docente con incarico di referente per gli alunni stranieri;
5. Il docente referente per gli alunni con DSA.

Le attività del G.L.I. sono coordinate da un docente referente.

#### Riunioni

Le riunioni del GLI si terranno:

- all'inizio delle attività scolastiche per l'esame delle singole situazioni;
- alla fine del percorso scolastico per un momento di verifica finale;
- nel corso dell'anno in caso di necessità.

Il G.L.I si può riunire in seduta ristretta (con la sola presenza degli insegnanti), o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). Possono essere invitati a partecipare alle riunioni anche esperti esterni o persone che, al di fuori dell'Istituto, si occupano degli alunni con disabilità.

I Compiti del GLI sono:

- Presiedere alla programmazione generale relativa all'integrazione scolastica e predisporre il P.A.I.(Piano Annuale dell'Inclusività);
- Gestire e coordinare le attività inclusive al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, tipologia delle disabilità, classi coinvolte);
- Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità;
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano;
- Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- Analizzare casi critici e proporre soluzioni per le problematiche emerse nelle attività di integrazione.

## **5.1. Protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri**

Il protocollo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è formulato ed attuato in ottemperanza alla legislazione vigente e riguarda, in particolar modo, gli alunni neo-arrivati. Il processo di integrazione ed istruzione degli alunni non italo-foni si articola nelle seguenti fasi:

### **A) ISCRIZIONE**

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene con le stesse modalità previste per i minori italiani e può essere effettuata in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

### **B) PRIMA ACCOGLIENZA**

La "prima accoglienza" degli alunni stranieri neo-arrivati (ed eventualmente delle famiglie) avviene in prossimità dell'apertura dell'anno scolastico e consente agli studenti di acquisire le informazioni necessarie per affrontare la quotidianità scolastica. L'accoglienza prevede le seguenti attività:

- Visita della scuola;
- Diffusione di informazioni relative al regolamento di Istituto, agli orari, ai corsi previsti dall'offerta formativa e agli insegnamenti impartiti;
- Organizzazione di uno o più momenti di accoglienza con la collaborazione degli alunni stranieri già ambientati.

Gli alunni stranieri svolgeranno un test d'ingresso di italiano L2 per verificare le competenze linguistiche. Agli alunni privi di conoscenza della lingua italiana saranno dedicati corsi di alfabetizzazione, mentre gli alunni già in possesso delle conoscenze di base (lingua parlata) saranno inseriti nei corsi di potenziamento (lingua dello studio). In entrambi i casi i corsi si svolgeranno durante l'anno scolastico in orario scolastico e/o extrascolastico.

### **C) DETERMINAZIONE DELLA CLASSE DI INSERIMENTO**

Le classi di inserimento degli alunni stranieri sono stabilite da un'apposita commissione e dal docente referente su delega del Collegio dei Docenti.

I minori stranieri in obbligo scolastico saranno inseriti, di norma, nelle classi corrispondenti alla loro età anagrafica e alla loro carriera scolastica.

Il Collegio dei Docenti, in casi particolari, può stabilire l'inserimento di un alunno in una classe superiore o inferiore tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore, rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- delle competenze, delle abilità e dei livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi seguito dall'alunno nel paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

### **D) PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

I docenti dei diversi Consigli di classe si adoperano per garantire la piena integrazione degli alunni stranieri e per favorire un clima relazionale positivo all'interno della classe e con le famiglie.

Come suggeriscono le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, nella fase di inserimento, il Consiglio di Classe predisponde, se ritenuto necessario, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per ciascun alunno neo-arrivato.

Il PDP consiste in un percorso individualizzato e prevede l'adattamento dei programmi partendo dal livello di competenze linguistiche dell'allievo

Nella fase iniziale di apprendimento della lingua italiana potranno essere utilizzati strumenti e figure di facilitazione linguistica (cartelloni, abbecedari, carte geografiche, testi semplificati, strumenti audiovisivi o multimediali, ecc.)

Dopo una prima fase di alfabetizzazione sarà prestata particolare attenzione alla lingua per lo studio

#### **5.1.1. Criteri di valutazione degli alunni neo-arrivati**

La valutazione degli alunni neo-arrivati considera i seguenti aspetti:

- I contenuti formulati nella programmazione didattica, ed eventualmente nel PDP
- I progressi compiuti
- La motivazione e l'impegno
- Le potenzialità di apprendimento dimostrate.
- La valutazione delle competenze dell'Italiano (intesa come materia curricolare) terrà conto dei livelli di partenza ed, eventualmente, potrà fare riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di italiano L2;
- La valutazione nelle discipline pratiche (o che non necessitano di elevate competenze linguistiche) si baserà sui progressi dell'alunno;
- La valutazione delle discipline che richiedono elevate competenze linguistiche potrà essere rinviata al termine dell'anno scolastico.

### **5.1.2. Valutazione degli alunni di recente immigrazione**

Gli alunni di recente immigrazione, in relazione alle difficoltà linguistiche individuali, possono essere valutati secondo il principio della "valutazione equivalente", cioè:

- Adattando i contenuti;
- Adattando le modalità di verifica;
- Valutando i progressi compiuti, in relazione alle competenze di base degli assi culturali;
- Considerando la storia scolastica personale.

### **5.1.3 Valutazione degli alunni all'ultimo anno di corso**

#### **A) Criteri di ammissione all'esame di Stato (alla fine del quinto anno statale)**

Considerando che le maggiori difficoltà degli alunni stranieri si manifestano nell'elaborato scritto in lingua italiana, il Consiglio di Classe procede nel seguente modo:

- indica nel documento finale del Consiglio che l'ammissione tiene conto delle competenze maturate nelle discipline caratterizzanti l'indirizzo, nonostante le difficoltà ancora riscontrabili nell'elaborazione scritta in lingua italiana

#### **B) Esame del III anno dei corsi IeFp**

Per favorire agli alunni neo-arrivati lo svolgimento dell'esame di qualifica i Consigli di Classe applicano le seguenti strategie:

- Facilitazione della prova d'Italiano, fornendo ad esempio un piccolo glossario che spieghi le espressioni di difficile comprensione;
- Spiegazione semplice e chiara della consegna della seconda prova.

## **5.2. L' integrazione e l'inclusione degli alunni svantaggiati**

Gli interventi personalizzati, destinati agli alunni svantaggiati, hanno le seguenti finalità generali:

- Recuperare i prerequisiti culturali;
- Favorire l'apprendimento partendo da esperienze concrete
- Consentire momenti di riflessioni sulle proprie esperienze e sulle strategie di apprendimento
- Orientamento verso percorsi di studi adatti alle potenzialità ed aspettative

### **5.2.1. Integrazione degli alunni con disabilità**

L'Istituto si adopera per garantire il diritto allo studio e l'integrazione scolastica degli alunni svantaggiati e certificati in base alla legge 104/1992. A tal fine i docenti di sostegno e i rispettivi Consigli di Classe predispongono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) contenente gli interventi e gli obiettivi educativi e didattici.

### **5.2.2. L' integrazione alunni con diagnosi di D.S.A.**

Nei confronti degli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento i docenti adottano gli opportuni "strumenti compensativi e misure dispensative" previsti dalla normativa e indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

### 5.2.3.L'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

Oltre agli alunni provvisti delle certificazioni sopra indicate sono considerati alunni con B.E.S. coloro che presentano tutte quelle problematiche, anche transitorie, legate ai disturbi evolutivi specifici o a svantaggio economico-sociale o linguistico.

Per favorire il percorso formativo di questi alunni, i singoli Consigli di Classe predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o comunque adottano strategie attraverso cui rispondere alle problematiche di apprendimento dei singoli alunni.

## 6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto provvede all'integrazione dell'offerta formativa attraverso la realizzazione dei seguenti progetti:

### 6.1 EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

L'istituto attiva proposte educative orientate alla trasmissione del concetto di legalità volte ad aiutare i giovani studenti ad assumere la consapevolezza della necessità di comportamenti rispettosi delle regole come presupposto di una convivenza civile.

Nel programma d'intervento vengono affrontate tematiche relative a fenomeni di bullismo, prevaricazioni, prepotenze fisiche e verbali tra coetanei, fenomeni relativi al consumo, allo spaccio e al traffico di stupefacenti attraverso incontri anche con le famiglie.

Le attività previste (declinate nell'[Allegato "Ampliamento dell'Offerta Formativa: Progetti"](#)) sono orientate alla promozione della "cittadinanza attiva", e intendono creare un'occasione di dialogo con gli studenti avviando un percorso di conoscenza. Gli interventi in parola coinvolgono le istituzioni e le associazioni che operano nel territorio.

### 6.2 EDUCAZIONE ALLA SALUTE

L'Istituto organizza, in collaborazione con le istituzioni e le associazioni presenti nel territorio, incontri e attività per illustrare gli effetti dei comportamenti nocivi (uso di alcol, tabacco, contagio malattie) e stimolare comportamenti favorevoli alla salute fisica e psichica.

È istituito annualmente, secondo le disponibilità economiche, un servizio di consulenza psicologica per alunni, famiglie e docenti.

Le attività programmate per l'anno in corso sono specificate nell'[Allegato "Ampliamento dell'Offerta Formativa: Progetti"](#)

### 6.3 ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento e di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse **colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola** per un periodo di **almeno trenta giorni**, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare che prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo, nella scuola secondaria, di 6/7 ore settimanali in presenza.

Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

Documentati e certificati, **tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico** (D.P.R 22 giugno 2009 n. 122).

### 6.4 ALTRI PROGETTI

Altri progetti vengono programmati dagli organi collegiali a seconda delle proposte dei docenti e delle opportunità offerte dalle istituzioni e dal territorio in coerenza con gli obiettivi del Piano dell'offerta formativa e della missione della scuola

I progetti relativi all'a.s.corrente sono riportati nell'[Allegato "Ampliamento dell'Offerta Formativa: Progetti"](#)



**I PROGETTI REALIZZATI NEL TRIENNIO NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA SALUTE CONCORRONO AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV) E RIENTRANO NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) RIPORTATO NELL'ALLEGATO "PIANO DI MIGLIORAMENTO"**

## **6.5. USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

### **6.5.1 Uscite didattiche**

Le uscite didattiche sono svolte in una sola giornata e hanno come obiettivo la visione di spettacoli teatrali/cinematografici, le visite presso musei o mostre, le visite presso aziende legate al settore di studio. La partecipazione a tali attività è programmata dai Consigli di Classe che terranno conto dell'andamento disciplinare.

### **6.5.2. Viaggi di istruzione**

Il viaggio di istruzione viene svolto una sola volta all'anno e prevede la permanenza per più giorni in località italiane od estere.

La partecipazione della classe al viaggio annuale di istruzione è vincolata al parere del Consiglio di Classe che si esprimerà, entro il mese di novembre, sulla base del comportamento degli allievi.

## **7. CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE**

La valutazione è un momento fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Essadovrà produrre:

- Nell'allievo la presa di coscienza delle proprie competenze, abilità e conoscenze;
- Nel docente la riflessione sulla efficacia della sua strategia didattica e sulle dinamiche della classe.

### **7.1. LA VALENZA DIDATTICA E STRATEGICA DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione è intesa non come momento conclusivo e classificatorio, ma, soprattutto nel primo anno, come "momento orientativo", attraverso il quale docenti e alunni adeguano l'azione didattica alle situazioni di volta in volta riscontrate. Per questo le modalità di valutazione e di misurazione delle verifiche sono concordate e condivise nei fini e nelle procedure da tutto il Collegio Docenti.

La valutazione dei risultati sarà occasione per i docenti di verificare l'efficacia della metodologia adottata, l'incidenza dell'intervento didattico e la validità degli eventuali aggiustamenti apportati.

Il Consiglio di classe valuterà l'opportunità di adottare interventi didattici integrativi (anche nella forma dello sportello) per gli alunni che avranno mostrato carenze sotto il profilo degli apprendimenti.

Ogni docente avrà cura che gli allievi maturino la capacità di autovalutarsi, vivendo le verifiche e la valutazione come momenti formativi e non come situazioni ansiogene, nelle quali è messa in discussione la propria persona.

Nell'ambito di un costruttivo rapporto scuola – famiglia, le valutazioni saranno comunicate ai genitori attraverso la trascrizione dei voti sul libretto e sul registro elettronico

Le valutazioni iniziali, periodiche e finali, considerano non solo il livello di partenza e la preparazione globale della classe, ma anche la progressiva maturazione, le potenzialità e i ritmi dei singoli, senza tuttavia prescindere dagli obiettivi minimi individuati nelle varie discipline.

### **7.2. FASI E TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE**

La valutazione si attua in diversi modi:

A) La valutazione in itinere: si configura come momento formativo e tende a cogliere i livelli di apprendimento dei singoli, i punti deboli e i punti di forza, ed a verificare se è necessario attuare interventi di recupero. Serve inoltre a potenziare negli alunni la capacità di giudicare il lavoro svolto, favorendo la capacità di autovalutazione.

B) La valutazione sommativa: viene effettuata al termine di ciascuna unità didattica e si traduce nell'assegnazione di un voto numerico; la valutazione tiene conto non solo della prestazione (compito in

classe, interrogazione, esecuzione di un manufatto, ecc.) ma soprattutto dei progressi rispetto alla situazione di partenza, senza tuttavia prescindere dai contenuti minimi.

Gli strumenti di verifica sono: test oggettivi, relazioni, interrogazioni, prove pratiche, prove strutturate, partecipazione attiva, esecuzione di compiti e consegne.

La valutazione finale si avvarrà del maggior numero possibile di dati ricavati in modo diverso e terrà conto anche della partecipazione attiva e del comportamento, nonché dei progressi registrati in base ai livelli di partenza.

La valutazione di fine anno scolastico prevede per ciascuna disciplina l'assegnazione del voto unico. Concorre alla valutazione finale dell'alunno anche il voto di condotta.

I criteri di valutazione e di attribuzione del voto di condotta sono riportati nell'[Allegato 2](#)

### **7.3. ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

A partire dal terzo anno dei corsi statali, in sede di scrutinio finale, vengono attribuiti a ciascun allievo i punti del credito scolastico che, sommati nei tre anni, contribuiscono all'assegnazione del voto di diploma.

Per l'attribuzione del credito scolastico concorrono, oltre al profitto, la valutazione dei seguenti elementi:

- Assiduità della frequenza scolastica;
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative;
- Eventuali crediti formativi extrascolastici debitamente documentati e certificati (attività lavorative, stage, percorsi formativi integrati, corsi di arricchimento culturale, volontariato, attività sportive).

Il credito scolastico è assegnato in base alle vigenti tabelle ministeriali.

## **8. ATTIVITA' DI RECUPERO DEBITI/ POTENZIAMENTO**

Le attività di recupero sono parte integrante del lavoro scolastico e sono programmate dai singoli Consigli di classe.

Le attività possono realizzarsi durante tutto l'anno, di norma durante il mese di febbraio (al termine del primo quadrimestre) e durante i mesi di luglio e/o agosto per il recupero del debito scolastico.

### **8.1. ATTIVITA' DI RECUPERO AL TERMINE DEL PRIMO QUADRIMESTRE**

Al termine del quadrimestre le attività di recupero possono essere svolte secondo le seguenti modalità:

- In orario curricolare (utilizzando la quota del 20% delle ore di autonomia didattica): il docente interrompe, per un breve periodo, lo svolgimento del programma per effettuare il ripasso della parte di programmazione svolta nella quale sono emerse lacune (pausa didattica o recupero in itinere). Al termine del ripasso sarà effettuata la verifica. L'eventuale raggiungimento degli obiettivi sarà verbalizzato nel consiglio di classe successivo.

Gli alunni non interessati al recupero svolgeranno attività di approfondimento.

- Corsi di recupero (da effettuare in orario curricolare o extracurricolare) per classi parallele di 12/15 allievi. I corsi sono tenuti da insegnanti dell'Istituto, dando la precedenza agli insegnanti di classe. In orario curricolare la classe potrà essere sdoppiata in base alle esigenze formative (un gruppo svolge attività di recupero, l'altro gruppo di approfondimento/potenziamento).

### **8.2. ATTIVITÀ DI RECUPERO DEL DEBITO FORMATIVO AL TERMINE DELL' ANNO SCOLASTICO**

Sono previste le seguenti modalità:

- **Recupero autonomo:** per gli alunni che hanno riportato il debito in discipline che prevedono il solo voto orale o nel caso in cui il numero di alunni con debito non giustifichi l'organizzazione di corsi. Ogni docente è tenuto a preparare un apposito programma per il recupero estivo;
- **Corsi di recupero:** sono organizzati dando la priorità alle discipline che prevedono il voto scritto e orale e alle discipline che, per la loro peculiarità, presentano maggiori difficoltà per il recupero autonomo. I corsi si tengono a luglio o a fine agosto a discrezione del docente che svolgerà le lezioni. I genitori che non intendono avvalersi dei corsi organizzati dalla scuola presenteranno formale rinuncia scritta.

Il mancato superamento del debito e la conseguente non ammissione all'anno successivo saranno comunicati prima della pubblicazione dei risultati.

## **9. CRITERI ACCOGLIMENTO DOMANDE DI ISCRIZIONE E FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**

La formazione delle classi avviene con l'obiettivo di formare classi omogenee.

In caso di esubero delle richieste, per i limiti della capacità ricettiva dell'Istituto, l'accettazione delle domande avverrà secondo i seguenti criteri, in ordine di priorità:

- Posizione dello studente in relazione alla normativa in materia di obbligo scolastico;
- Valutazione del comportamento nella scuola di provenienza (condotta e profitto);
- Per gli studenti provenienti da altri Istituti superiori, data del protocollo di presentazione della domanda;

Al fine di salvaguardare accettabili condizioni di benessere nella vita scolastica non si accetteranno iscrizioni nelle classi prime di alunni di età superiore ai 17 anni, mentre per gli alunni provenienti da altri istituti superiori l'ammissione terrà conto del voto di condotta e delle sanzioni disciplinari, desunte dalla documentazione allegata alla domanda.

## **10. I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

L'Istituto considera fondamentale instaurare un costruttivo e proficuo rapporto di collaborazione con le famiglie, per cooperare al raggiungimento degli obiettivi scolastici degli alunni. Per garantire le comunicazioni con i genitori, nonché la loro partecipazione alla vita scolastica la scuola si avvale di strumenti di comunicazione cartacei e informatici, figure referenti, organi collegiali e predispone momenti di confronto con i docenti.

### **a) Strumenti: libretto personale, registro elettronico, sito internet**

- I docenti riportano sul libretto personale e, periodicamente, sul registro elettronico le valutazioni degli alunni ed eventuali informazioni di carattere disciplinare;
- I genitori possono utilizzare il libretto per comunicare con i docenti e prenotare colloqui individuali e consultare il registro elettronico per verificare le valutazioni;
- **Le informazioni utili alle famiglie vengono pubblicate sul sito della scuola.**

### **b) Figure referenti**

- Referente per i rapporti con le famiglie: il Dirigente Scolastico si avvale di un collaboratore di supporto per affrontare questioni disciplinari gravi e per raccogliere le segnalazioni delle famiglie;
- Coordinatori di classe: i coordinatori sono preposti a contattare le famiglie per comunicare o chiarire situazioni anomale (per esempio assenze ingiustificate, insufficienze diffuse, comportamenti scorretti).

**Tutti i docenti sono comunque disponibili a ricevere e a contattare i genitori per chiarire la situazione personale degli studenti.**

### **c) Colloqui individuali e udienze generali**

- Sul sito della scuola vengono indicati annualmente l'orario di ricevimento di ciascun docente e i periodi dell'anno in cui è possibile richiedere un appuntamento.
- **Le udienze generali, con apertura pomeridiana e presenza di tutti i docenti, si tengono due volte all'anno; le date vengono pubblicate sul sito della scuola nel Piano annuale delle attività.**

## **11. ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

### **11.1 PERSONALE DOCENTE**

Il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, formato da posti comuni e di sostegno, per il triennio di riferimento è definito in base ai posti comuni e di sostegno assegnati in organico per l'anno in corso (vedi [Allegato 5A](#)).

Per quanto concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa di cui all'art.1 comma 7 della Legge 107/2015 il fabbisogno è definito in base alle attività indicate *supra* (par.3.2.2), afferenti alle aree individuate dal collegio docenti. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato, compatibilmente con le indicazioni operative del Ministero, un posto di docente della classe di concorso per il distacco del primo collaboratore del dirigente o del secondo collaboratore.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, oltre al collaboratore vicario, sono previste le seguenti funzioni:

- Il secondo collaboratore, con funzioni di supporto al DS e al vicario e con lo specifico compito di gestire i rapporti con le famiglie per i problemi di carattere disciplinare, in linea con le criticità emerse nel RAV;
- Il responsabile della sede staccata;
- Il referente per l'alternanza scuola/lavoro;
- Il referente per i percorsi di I&FP;
- Il referente per gli alunni stranieri,
- Il referente per gli alunni disabili;
- Il referente per gli alunni con DSA, integrati nel gruppo di lavoro per l'inclusione (coordinato dal docente coordinatore del dipartimento dei docenti di sostegno);
- Il coordinatore del gruppo che si occupa dell'orientamento in entrata e in uscita;
- Il responsabile dell'Ufficio Tecnico e della formazione in tema di sicurezza;
- Il docente coordinatore del nucleo di valutazione dell'istituto e della realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Il referente per l'educazione alla salute;
- Il referente per l'educazione alla legalità;
- Il docente incaricato del monitoraggio della dispersione scolastica

L'impianto organizzativo prevede altresì le figure dei **coordinatori dei dipartimenti** e dei **coordinatori di classe**. Alcune delle predette funzioni sono ricoperte dalle figure strumentali.

**I docenti assegnati alla scuola per il potenziamento dell'offerta formativa** collaboreranno per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione dell'istituto e di quelli - più generalmente - funzionali alla missione istituzionale della scuola, anche con riferimento alla necessità di garantire il miglior funzionamento dell'organizzazione scolastica. Potranno pertanto essere impiegati per garantire il regolare svolgimento dell'orario scolastico (sostituzione di colleghi assenti per brevi periodi) e per la riduzione degli alunni per classe (compresenze, sdoppiamento delle classi particolarmente numerose per lo svolgimento di determinate unità didattiche o attività di recupero/potenziamento e per la realizzazione di progetti rivolti al raggiungimento del miglioramento formativo).

## **11.2 Personale ATA**

Per quanto concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno ([Allegato 5B](#)) è definito in base all'organico assegnato nell'anno in corso più una unità di personale ausiliario, in ragione delle particolari esigenze della scuola, caratterizzata da vari impegni pomeridiani, dalla presenza di aule speciali, officine e laboratori e dalla mancanza di palestre.

## **12. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Le attività di formazione sull'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro occupano un posto preminente nell'ambito delle iniziative rivolte sia al personale che all'utenza, in ragione della vocazione "professionale" della scuola, che utilizza ampiamente per lo svolgimento del proprio servizio officine, laboratori e aule speciali.

In collaborazione con le associazioni si organizzeranno attività formative di primo soccorso e di utilizzo del defibrillatore; saranno previste attività formative in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro sia per il personale che per gli studenti, con particolare riguardo agli alunni impegnati negli stage. Le figure organizzative interessate sono il responsabile dell'ufficio tecnico e della formazione sulla sicurezza e il referente per l'educazione alla salute.

Per il personale ATA saranno previste attività formative per l'incremento delle competenze digitali e di tutte le attività inerenti al profilo di appartenenza, incluse quelle organizzate dal ministero per la riqualificazione del personale.

Per il personale docente, con riferimento al comma 124 dell'art.1 della legge 107/2015, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. In quanto definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, le attività formative riguarderanno i seguenti ambiti:

- Incremento delle competenze relative alla didattica laboratoriale, alla didattica per competenze e alla didattica mediante applicazioni digitali;
- Sviluppo delle competenze relazionali con specifico riferimento all'utenza degli istituti professionali;
- Sviluppo e aggiornamento delle competenze disciplinari;
- Sviluppo delle competenze didattiche finalizzate all'inclusione

Le attività di formazione sono sintetizzate nell'[Allegato 3](#)

Allegato 1

**QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEI CORSI STATALI**

**1) INDIRIZZO “SOCIO-SANITARIO”**

**Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie - Odontotecnico”**

AREA	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
		Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
		1^	2^	3^	4^	5^
COMPETENZE DI BASE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Geografia		1			
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Scienze integrate (Fisica)	2	2			
	Scienze integrate (Chimica)	2	2			
	COMPETENZE DI INDIRIZZO	Anatomia, Fisiologia, Igiene	2	2	2	
Gnatologia					2	
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica		2	2	4	4	
Delle quali in compresenza con ITP*				(4)	(4)	
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria						2
Esercitazioni di laboratorio diodontotecnica		4	4	7	7	8
Scienze dei materiali dentali e laboratorio				4	4	4
Delle quali in compresenza con ITP			(2)	(2)	(2)	
<b>Totale ore SETTIMANALI</b>		<b>32</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\*ITP: Insegnante Tecnico Pratico

TORNAAL PARAGRAFO “OFFERTA FORMATIVA”

2) INDIRIZZO “PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI”. Opzione  
“Produzioni Tessili-Sartoriali”

AREA	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
		Primobiennio		Secondo biennio		5 anno
		1^	2^	3^	4^	5^
COMPETENZE DI BASE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Geografia		1			
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Scienze integrate (Chimica)	2	2			
	Delle quali in compresenza con ITP*	(1)	(1)			
	Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Delle quali in compresenza con ITP	(1)	(1)				
COMPETENZE DI INDIRIZZO	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	3	3	5	4	4
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento Delle quali in compresenza con ITP			6 (3)	5 (3)	4 (3)
	Progettazione tessile -abbigliamento, moda e costume Delle quali in compresenza con ITP			6 (3)	6 (3)	6 (3)
	Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
<b>Totale ore SETTIMANALI</b>		<b>32</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\*ITP: Insegnante Tecnico Pratico

TORNA AL PARAGRAFO “[OFFERTA FORMATIVA](#)”

### 3) INDIRIZZO “MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA”

*Sono ancora presenti negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18 le curvature “elettrica” e “sistemi energetici” (classi quarte e quinte), sostituite a partire dall’anno scolastico 2016/17 dalle classi terze con le opzioni di seguito indicate*

#### 3.1. Opzione: “Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili”

AREA	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
		Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
		1^	2^	3^	4^	5^
COMPETENZE DI BASE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Geografia		1			
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Scienze integrate (Fisica)	2	2			
	Delle quali in compresenza con ITP*	(1)	(1)			
Scienze integrate (Chimica)	2	2				
Delle quali in compresenza con ITP	(1)	(1)				
COMPETENZE DI INDIRIZZO	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
	Tecnologie dell’informazione e della comunicazione	2	2			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
	Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	4	4
	Tecnologie elettriche -elettroniche, dell’automazione e applicazioni			5	5	3
	Delle quali in compresenza con ITP			(3)	(3)	(3)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione di apparati e impianti civili e industriali			3	5	7	
Delle quali in compresenza con ITP			(3)	(3)	(3)	
TOTALE ORE SETTIMANALI		32	33	32	32	32

\*ITP: Insegnante Tecnico Pratico

TORNA AL PARAGRAFO “[OFFERTA FORMATIVA](#)”



3.2. Opzione: “Manutenzione dei mezzi di trasporto”

AREA	DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
		Primo biennio		Secondo biennio		5° anno
		1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
COMPETENZE DI BASE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed economia	2	2			
	Geografia		1			
	Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Scienze integrate (Chimica)	2	2			
	Delle quali in compresenza con ITP*	(1)	(1)			
	Scienze integrate (Fisica)	2	2			
Delle quali in compresenza con ITP	(1)	(1)				
COMPETENZE DI INDIRIZZO	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
	Tecnologie meccaniche e applicazioni			5	5	4
	Delle quali in compresenza con ITP			(3)	(3)	(2)
	Tecnologie elettriche -elettroniche			5	4	3
Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione dei mezzi di trasporto			3	5	7	
Delle quali in compresenza con ITP			(3)	(3)	(4)	
<b>Totale ore SETTIMANALE</b>		<b>32</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\*ITP: Insegnante Tecnico Pratico

TORNA AL PARAGRAFO “[OFFERTA FORMATIVA](#)”

## QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEI CORSI eFP

### 1. OPERATORE ELETTRICO – Installatore e manutentore impianti solari e fotovoltaici– Tecnico elettrico

AREA	DISCIPLINE	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>
COMPETENZE DI BASE	Materie Letterarie (Italiano e Storia) Compresenza con docente di Laboratorio	4 (1)	4 (1)	4 (2)	4 (2)
	Lingua Inglese	3	3	3	3
	Matematica Compresenza con docente di Discipline Tecnologiche	3 (1)	3 (1)	3	3
	Diritto	2	2		
	Scienze motorie	2	2	2	2
Personalizzazione	Religione /attività alternative	1	1	1	1
COMPETENZE TECNICO- PROFESSIONALI	Fisica	2	2		
	Chimica	2	2		
	Scienze	2	2		
	Tecnologie informatiche	2	2		
	Laboratorio di esercitazioni pratiche Delle quali in compresenza	5 (1 con Materie Letterarie)	5 (1 con Materie Letterarie)	10 (2 con Materie Letterarie 4 con Elettrotecnica)	9 (2 con Materie Letterarie 4 con Elettrotecnica)
	Discipline Tecnologiche (Elettrotecnica) Delle quali in compresenza con Matematica	4 (1)	4 (1)		
	Elettrotecnica Compresenza con docente di Laboratorio			3 (4)	3 (4)
	Controlli elettronici			4	5
Impianti solari-termici			2	2	
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>		<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

TORNA AL PARAGRAFO “[OFFERTA FORMATIVA](#)”

**2. OPERATORE MECCANICO – Riparazione veicoli a motore-Tecnico riparatore dei veicoli a motore**

AREA	DISCIPLINE	Classe 1^	Classe 2^	Classe 3^	Classe 4^
COMPETENZE DI BASE	<b>Materie Letterarie (Italiano e Storia)</b> Compresenza con docente di Laboratorio	4 (1)	4 (1)	4 (2)	4 (2)
	<b>Lingua Inglese</b>	3	3	3	3
	<b>Matematica+</b> Compresenza con docente di Discipline Tecnologiche	3 (1)	3 (1)	3	3
	<b>Diritto</b>	2	2		
	<b>Scienze motorie</b>	2	2	2	2
Personalizzazione	<b>Religione /attività alternative</b>	1	1	1	1
COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	<b>Fisica</b>	2	2		
	<b>Chimica</b>	2	2		
	<b>Scienze</b>	2	2		
	<b>Tecnologie informatiche</b>	2	2		
	<b>Laboratorio di esercitazioni pratiche (Meccanica)</b> Delle quali in compresenza	5 (1 con Materie Letterarie)	5 (1 con Materie Letterarie)	8 (2 con Materie Letterarie 4 con Meccanica)	7 (2 con Materie Letterarie 4 con Meccanica)
	<b>Laboratorio di esercitazioni pratiche (Elettronica)</b>			2	2
	<b>Discipline Tecnologiche (Meccanica)</b> Delle quali in compresenza con Matematica	4 (1)	4 (1)		
	<b>Meccanica</b> Compresenza con docente di Laboratorio			6 (4)	6 (4)
	<b>Elettronica</b>			3	4
	<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>		<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

TORNA AL PARAGRAFO “[OFFERTA FORMATIVA](#)”

ALLEGATO 2

**1) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI VOTI**

<b>VOTO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>ABILITÀ</b>	<b>COMPETENZE</b>
<b>1</b>	Nulle	Nulle	Nulle
<b>2</b>	Nulle	Inadeguate	Gravemente inadeguate
<b>3</b>	Molto carenti	Inadeguate	Inadeguate
<b>4</b>	Limitate e superficiali	Lessico carente	Incapacità di applicare le conoscenze acquisite
<b>5</b>	Essenziale	Limitata acquisizione del lessico specifico della disciplina	Difficoltà di applicare le conoscenze acquisite
<b>6</b>	Essenziale	Accettabili	Capacità di individuare le relazioni fondamentali nei contenuti appresi e di applicare le conoscenze se guidato
<b>7</b>	Quasi complete	Adeguate alle diverse tipologie dei corsi	Utilizzo corretto e applicazione accettabile delle conoscenze
<b>8</b>	Complete	Appropriate: linguaggio chiaro, vario ed articolato	Capacità di rielaborare i contenuti con apporti personali; capacità di stabilire collegamenti ed applicare le conoscenze in modo relativamente autonomo
<b>9</b>	Complete ed approfondite	Piena padronanza del linguaggio specifico delle discipline	Capacità di stabilire collegamenti complessi e multidisciplinari, di valutare le conoscenze ed applicarle in modo autonomo ed appropriato
<b>10</b>	Complete con rielaborazioni personali	Eccellenti	Capacità di stabilire collegamenti complessi e multidisciplinari, di valutare le conoscenze ed applicarle in modo autonomo e critico

**2) VALUTAZIONE DEI LIVELLI DELLE COMPETENZE DI BASE: CORSI IFeP**

<b>Livello competenze/abilità di base</b>	<b>Voto corrispondente</b>
Livello non raggiunto	1-5
Livello base	5,5- 6,5
Livello intermedio	6,5- 7,5
Livello elevato	7,5 -10

Torna al paragrafo "[Fasi e tipologie di valutazione](#)"

Allegato 2

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

<b>VOTO</b>	<b>Rispetto:</b> - norme di cittadinanza e convivenza civile - Regolamento d'Istituto - Regolamento studenti/studentesse	<b>Interesse, impegno, partecipazione</b>	<b>Frequenza scolastica</b>
<b>10</b>	Pienamente consapevole e rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, collaborativo ed attivo nella promozione di clima ed atteggiamenti positivi.	Interesse: costante e fortemente motivato sia nelle attività curriculari che extra-curriculari Impegno: assiduo e puntuale Partecipazione: attiva e propositiva	Assidua e puntuale
<b>9</b>	Consapevole e rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, collaborativo nella promozione di clima ed atteggiamenti positivi.	Interesse: costante e motivato Impegno: assiduo Partecipazione: attiva e propositiva	Regolare e puntuale
<b>8</b>	Corretto e sensibile ai richiami verbali. Disponibile al dialogo educativo e all'autocorrezione	Interesse: costante Impegno: regolare nell'adempimento dei doveri scolastici Partecipazione: attiva alle iniziative programmate	Nel complesso regolare
<b>7</b>	Non sempre rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, sanzionato con richiami scritti ma disponibile al dialogo educativo	Interesse: selettivo Impegno: talvolta irregolare Partecipazione: discontinua	Nel complesso regolare, occasionalmente non puntuale
<b>6</b>	Poco rispettoso delle regole della convivenza civile e scolastica, sanzionato anche con sospensione ma ravveduto	Interesse: selettivo e discontinuo Impegno: irregolare Partecipazione: passiva e/o sollecitata	Molto irregolare, con molte carenze nella puntualità
<b>5</b>	Comportamento sanzionato con sospensioni dalle lezioni, gravemente e continuativamente scorretto nei confronti della comunità scolastica, senza dimostrare disponibilità al dialogo	Interesse: molto scarso Impegno: saltuario e non puntuale Partecipazione: passiva e dispersiva alle attività didattiche	Decisamente irregolare ed ingiustificata
<b>1-4</b>	Violazioni gravi dei Regolamenti che possano anche configurare ipotesi di reato (esempio: uso e spaccio di sostanze stupefacenti negli spazi scolastici, minacce, ingiurie, violenza privata, reati di natura sessuale, atti che creino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, violazione della privacy).	Interesse: pressoché nullo Impegno: non disponibile alla collaborazione formativa Partecipazione: pressoché nulla	Decisamente irregolare ed ingiustificata

Torna al paragrafo ["Fasi e tipologie di valutazione"](#)

Allegato 3

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

<b>ATTIVITA' FORMATIVA</b>	<b>PERSONALE COINVOLTO</b>	<b>MOTIVAZIONE STRATEGICA</b>
<b>Formazione sulla sicurezza</b>	Personale Docente E Ata	DLGS.81/2008
<b>Formazione sulla sicurezza</b>	Personale Docente	Formazione curricolare sulla sicurezza per gli alunni impegnati nelle attività di alternanza scuola-lavoro
<b>Didattica laboratoriale Didattica inclusiva</b>	Personale Docente	RAV
<b>Competenze relazionali</b>	Personale Docente	RAV
<b>Applicazioni digitali per la didattica</b>	Personale Docente	RAV
<b>Competenze disciplinari</b>	Personale Docente	Crescita professionale
<b>Competenze digitali</b>	Personale Ata	Dematerializzazione; evoluzione dei sistemi gestionali
<b>Aggiornamento attinente al profilo</b>	Personale Ata	Evoluzione della normativa; evoluzione dei sistemi informativi

Torna al Paragrafo [Formazione del Personale](#)

Allegato 4

Strumentazione e fabbisogno di attrezzature  
**ATTUALE DOTAZIONE DI ATTREZZATURE EDINFRASTRUTTURA**

INFRASTRUTTURA	Attrezzatura
LABORATORIO MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	Motori a scoppio, sollevatori, carrelli porta motori, componentistica, attrezzatura specifica
LABORATORIO MACCHINE TERMICHE	Banco produzione e misure generatori di fluidi caldi; di fluidi refrigeranti anche in pompa di calore
LABORATORIO ELETTRO PNEUMATICA ED OLEODINAMICA	Banchi oleodinamici ed elettro pneumatici
LABORATORIO MACCHINE UTENSILI	Torni, fresatrici, trapani a colonna, strumenti di misura ed attrezzi per aggiustaggio
LABORATORIO ELETTROTECNICO 1	Banchi per la realizzazione di impianti elettrici civili ed industriali , banchi trainer per lo studio di impianti elettrici e fotovoltaici, piccola attrezzatura, componentistica elettrica , strumenti di misura
LABORATORIO ELETTROTECNICO 2	Banchi trainer per le misure elettriche su motori – trasformatori carichi resistivi, induttivi, capacitivi strumentazione analogica e digitale
LABORATORI ELETTRONICI 1 E 2	Banchi per la realizzazione di circuiti elettronici, piccola attrezzatura, componentistica, strumentazione elettronica
LABORATORIO LAVORAZIONI SETTORE MODA	Banchi da taglio, macchine da cucire industriali e familiari, stiratrice professionale, piccola attrezzatura, tessuti
AULA PER INFORMATICA E DISEGNO ASSISTITO CAD	Personal PC, programmi applicativi, stampanti, plotter
LABORATORI PER ODONTOTECNICI 1 E 2  C/O SEDE STACCATA	Banchi da lavoro attrezzati per la realizzazione di protesi dentarie, fonditrici, squadra modelli, vaporiere, cappe, micromotori per manipoli, materiale di consumo specifico

Allegato 4

**FABBISOGNO DI NUOVE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>	<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>ESISTENTE (SINO)</b>
<b>LABORATORIO DI INFORMATICA</b>	Copertura delle lezioni di Tecnica della Comunicazione ed Informazione;  Apprendimenti legati alle nuove tecnologie quali disegno CAD 3D e stampa 3D	PON 2014/2020 bando ambienti digitali e successivi	NO
<b>LABORATORIO MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO, BANCO DIAGNOSTICA</b>	Completamento della diagnostica per autoveicoli	PON 2014/2020 nuovi avvisi	SI
<b>LABORATORIO PRODUZIONE AUDIOVISIVI</b>	Apprendimenti legati al nuovo indirizzo "PRODUZIONI AUDIOVISIVE"	Risorse interne dell'Istituto e PON 2014/2020 nuovi avvisi	NO

L'effettiva realizzazione del potenziamento delle attrezzature è condizionata dall'erogazione dei finanziamenti

Torna al paragrafo [Le Sedi e le strutture](#)



Allegato 5: **Fabbisogno di organico A.S. 2016/2017**

**A) FABBISOGNO DI ORGANICO DEL PERSONALE DOCENTE CALCOLATO SU 30 CLASSI – POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO - POSTI DI POTENZIAMENTO**  
**PREVISIONE CLASSI A.S. 2016/2017**

	N°	CLASSI	INDIRIZZO
<b>PRIME (N° 7)</b>	1	1^OD	Servizi socio-sanitari Odontotecnico
	2	1^A	IeFP - Addetto riparazione veicoli a motore
	3	1^F	IeFP - Installatore manutentore impianti solari termici
	4	1^MA	Manutenzione ed assistenza tecnica
	5	1^MB	Manutenzione ed assistenza tecnica
	6	1^MT	Manutenzione ed assistenza tecnica
	7	1^Moda	Produzioni industriali e artigianali
<b>SECONDE (N° 6)</b>	8	2^OD	Servizi socio-sanitari Odontotecnico
	9	2^A	IeFP - Addetto riparazione veicoli a motore
	10	2^F	IeFP - Installatore manutentore impianti solari termici
	11	2^MA	Manutenzione ed assistenza tecnica
	12	2^MT	Manutenzione ed assistenza tecnica
	13	2^Moda	Produzioni industriali e artigianali
<b>TERZE (N° 6)</b>	14	3^OD	Servizi socio-sanitari Odontotecnico
	15	3^A	IeFP - Addetto riparazione veicoli a motore
	16	3^F	IeFP - Installatore manutentore impianti solari termici
	17	3^ME	Manutenzione ed assistenza tecnica Opzione "Apparati impianti e servizi tecnici industriali e civili "
	18	3^MM	Manutenzione ed assistenza tecnica Opzione "Manutenzione dei mezzi di trasporto "
	19	3^Moda	Produzioni industriali e artigianali - Articolazione artigianato Opzione Produzione tessili sartoriali
<b>QUARTE (N° 7)</b>	20	4^OD	Servizi socio-sanitari Odontotecnico
	21	4^A	IeFP - Tecnico riparatore veicoli a motore
	22	4^F	IeFP - Tecnico elettrico
	23	4^ME	Manutenzione ed assistenza tecnica Curvatura elettrico-elettronica
	24	4^MMA	Manutenzione ed assistenza tecnica Curvatura Sistemi Energetici
	25	4^MMB	Manutenzione ed assistenza tecnica Curvatura Sistemi Energetici
	26	4^Moda	Produzioni industriali e artigianali - Articolazione artigianato Opzione Produzione tessili sartoriali

<b>QUINTE (N° 4)</b>	27	5^OD	Servizi socio-sanitari Odontotecnico
	28	5^ME	Manutenzione ed assistenza tecnica Curvatura Elettrico-elettronica
	29	5^MM	Manutenzione ed assistenza tecnica Curvatura Sistemi Energetici
	30	5^Moda	Produzioni industriali e artigianali - Articolazione artigianato Opzione Produzione tessili sartoriali

ORGANICO DOCENTI 2016/2017

CLASSE CONCORSO	DIZIONE IN CHIARO	N° CATTEDRE da 18h	ORE RESIDUE
A013	CHIMICA	2	2h
A017	MARKETING		5h
A019	DISCIPLINE GIURIDICHE	1	10h
A020	DISCIPLINE MECCANICHE	5	
A023	DIS e MODELLAZ. ODONTOTEC.		12h
A024	DIS e STORIA del COSTUME	1	
A025	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE		6h
A029	EDUCAZIONE FISICA	3	6h
A034	ELETTRONICA	3	3h
A035	ELETTROTECNICA	3	2h
A038	FISICA	1	8h
A040	IGIENE ANATOMIA ECC.		11h
A047	MATEMATICA	5	13h
A050	MATERIE LETTERARIE	9	14h
A060	SCIENZE NATURALI ECC.	1	12h
A068	TECN ABBIGLIAMENTO		15h
A346	LINGUA E CIVILTA' INGLESE	5	
C070	ESERCITAZIONI ABB. E MODA	2	1h
C130	ESERCITAZIONI ODONTOTECNICA	2	8h
C240	LABORATORIO CHIMICA		7h
C260	LABORATORIO ELETTRONICA	2	1h
C270	LABORATORIO ELETTROTECNICA	Uff.Tec + 2	2h
C290	LAB FISICA (Moda)		2h
C320	LABORAT. MECC. TECNOLOG.	3	14h
SOSTEGNO		10	
RELIGIONE	IRC	1	12h

ORGANICO ANNI SCOLASTICI 2017/2018 E 2018/2019  
SULLA PREVISIONE DI 31 CLASSI

CLASSE CONCORSO	DIZIONE IN CHIARO	N° CATTEDREda 18h	ORE RESIDUE
A013	CHIMICA	2	4h
A017	MARKETING		5h
A019	DISCIPLINE GIURIDICHE	1	12h
A020	DISCIPLINE MECCANICHE	5	3h
A023	DIS e MODELLAZ. ODONTOTEC.		12h
A024	DIS e STORIA del COSTUME	1	
A025	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE		6h
A029	EDUCAZIONE FISICA	3	8h
A034	ELETTRONICA	3	5h
A035	ELETTROTECNICA	3	2h
A038	FISICA	1	10h
A040	IGIENE ANATOMIA ECC.		11h
A047	MATEMATICA	5	17h
A050	MATERIE LETTERARIE	10	2h
A060	SCIENZE NATURALI ECC.	1	15h
A068	TECN ABBIGLIAMENTO		15h
A346	LINGUA E CIVILTA' INGLESE	5	3
C070	ESERCITAZIONI ABB. E MODA	2	1h
C130	ESERCITAZIONI ODONTOTECNICA	2	8h
C240	LABORATORIO CHIMICA		8h

C260	LABORATORIO ELETTRONICA	2	1h
C270	LABORATORIO ELETTROTECNICA	Uff.Tec + 2	2h
C290	LAB FISICA (Moda)		2h
C320	LABORAT. MECC. TECNOLOG.	3	17h
<b>SOSTEGNO</b>		10	
<b>IRC</b>		1	13

**POSTI DI POTENZIAMENTO**

CLASSE DI CONCORSO	AREA - PROGETTO	CATTEDRE	
A019	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'(AREA E)	1	Già assegnata nell'a.s. 2015/2016
A050	AZIONI ANTI-DISPERSIONE (AREA L) – CITTADINANZA ATTIVA (AREA D) – ALFABETIZZAZIONE (AREAE) POTENZIAMENTO DELL'ITALIANO (AREA R)	1	
A034	AREA ORGANIZZATIVA (ART.1 COMMA 83 L.107/2015)	1	
A346	POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE (AREAA)	1	Già assegnata nell'a.s. 2015/2016
A038	POTENZIAMENTO METODOLOGIE LABORATORIALI (AREA I)	1	

PER LA COPERTURA DELLE SUPPLENZE BREVI SI RITENGONO NECESSARIE **54 ORE** DISTRIBUITE SULLE VARIE DISCIPLINE

Per i posti di potenziamento si è cercato di “conservare”, per quanto possibile, le assegnazioni effettuate dall'Ufficio Scolastico nell'anno 2015/2016. Sono state introdotte alcune richieste di conversione delle classi di concorso assegnate nell'a.s. 2015/2016 per rispondere al reale fabbisogno dell'istituzione scolastica.

Torna al paragrafo [Organico dell'autonomia](#)

B) FABBISOGNO PERSONALE A.T.A. TRIENNIO 2016/19

<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	
<b>UFFICIO</b>	<b>TOT. 7</b>
PROT/AFF. GENERALI	1
GESTIONE DEL PERSONALE	2
GESTIONE ALUNNI	2
GESTIONE AMMINISTRATIVA	1
MAGAZZINO/ACQUISTI	1

<b>ASSISTENTI TECNICI</b>	
<b>Area/Laboratori</b>	<b>TOT. 6</b>
Succursale – AREA AR26Lab. Odontotecnici	1
Sede – AREA AR02Lab. Elettronica/informatica	3
Sede – AREA AR01Lab. Meccanica	2

<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	
<b>Collocazione</b>	<b>TOT. 12</b>
Succursale	2
Sede – Piano Terra	3
Sede – 1° Piano	3
Sede – 2° Piano	3
Sede – 3° Piano	1

[Torna al paragrafo Personale ATA](#)